

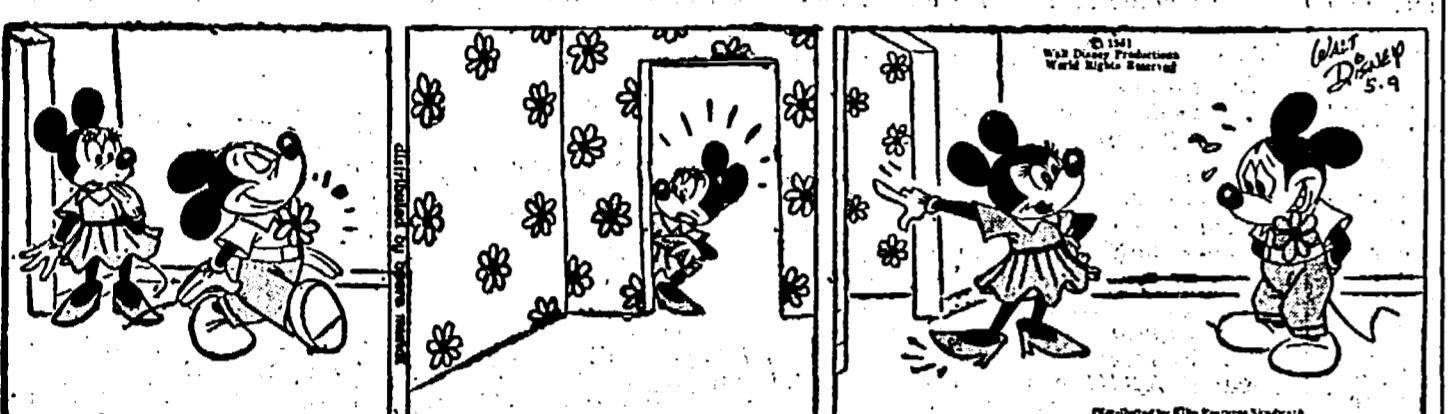
## Il dott. Kildare di Ken Bald



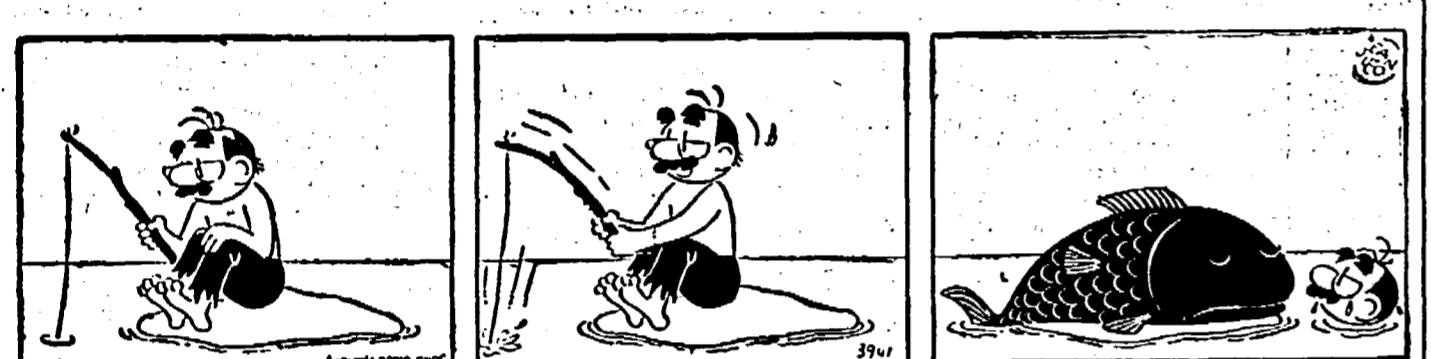
## Braccio di ferro di Ralph Stein e Bill Zabow



## Topolino di Walt Disney



## Oscar di Jean Leo



## «L'elisir d'amore» all'Opera

Oggi, alle 21, diciottesimo recita in abbonamento serale con «L'elisir d'amore» di Donizetti, condotto e diretto da Renzo Roselli, interpretato da Renata Scotti, Ferruccio Tagliavini, Ferdinando Li Domani e Italy Tajo. Maestro del coro Gianni Lanza, regia di Renzo Frusca (rapp. n. 92). Domani, alle ore 21, replica della «Cancane» di Renzo Roselli, interpretata da Renzo Roselli, intertembre di Renzo Roselli, Renzo Senni e Antonio Boyer, e «Cavalleria rusticana» di P. Mascagni, interpretata da Gigliola Frazzoni, Danièle Bouillon, Silvana Verini, Renzo Roselli. Finalmente Maestro concertatore e direttore dello spettacolo Oliviero De Fazio.

## Accademia filarmonica romana

Domenica alle 21.15 alla Sala Carcano di Via XX settembre, nella lucida acustica del giovane violinista spagnolo Renato Cervera. In programma due sonate di Beethoven, una di Brahms e la sinfonia di Kreuzer, di Beethoven, eseguita insieme al pianista Sergio Cafaro.

## Il Teatro Club Popolare annuncia che il Festival MAZOWSE prosegue con grande successo

— Sala Casella — Via Flaminia 118 (17,30) MUSICHE di CHOPIN col celebre soprano dell'Opera di Varsavia BARBARA NIEMAN e la pianista

GLORIA LANNI — al RAI (dalle ore 16): INGENIERI DIVERSI

— IL WAID — via Giustiniani, 58 (22,30)

— FOLK STUDIO — Via Giacomo Matteotti, 58 (22,30) SERATA di CANZONI POLACCHE con EVA GAEVSKA di Cracovia e fra giorni

8 AL PALASPORT (EUR) il più straordinario spettacolo di danze e cori del mondo MAZOWSE

Festeggiati: OSRA-CIT: Piazza Colonna ORBIS: Via De Pretis, 77

TEATRI

ARLECCINO (via S. Stefano del Cacco 18, Tel. 688.150) Alle 21.30 Franco Dominici-M. Silioti con M. Guardabassi, F. Marchi, G. Bertaccetti, D. Iazzurri, G. Chiarini, L. Sardella, G. Basso e C. Chiusi. Novità brillante di Cagliari. Regia di F. Dominici DEI SERVI (Tel. 674.711) Alle 21.30 Franco Tassan, regista per gli Anni Verdi diretta da Giuseppe Luongo in: «Gli affari». 3 episodi comici di G. Luongo. Regia di L. Pascutti.

## CINEMA

## Prime visioni

— ADRIANO (Tel. 552.153)

F.B.I. Agente impiacente, con E. Constantine (ap. 15,30, ult. 22,30) G. ♦♦♦

LA FENICE (via S. Stefano)

Gli amori di Ercole, con Jayne Mansfield e rivista Collin Hicks SM ♦♦♦

VOLTURNO (via Volturino)

La vena del piacere, con G.M. Canale e rivista Thomas A. Riposo

DELLA COMETA (T. 613.763)

Riposo

BORG S. SPIRITO (Via dei Penterieri, 11)

Riposo

ALHAMBRA (Tel. 703.792)

Parigi o cara, con F. Valeri e rivista Barattiere (ap. 15,30, ult. 22,30) G. ♦♦♦

LUNA PARK (P.zza Vittorio)

Attrazioni - Ristorante - Bar - Parcaggio.

XI FIERA DI ROMA (Via Cristoforo Colombo)

8 giugno. Sorteggio giornaliero di premi tra i visitatori.

ALMAGRO (Tel. 588.188)

Il pianeta fantasma (ap. 15,30, ult. 22,30) A. ♦♦♦

APPIO (Tel. 779.638)

Il diavolo, con A. Sordi (ult. 22,45) SA ♦♦♦

## lettere all'Unità

## Il Papa della pace

Abbiamo ricevuto questa lettera poche ore prima che Papa Giovanni XXIII morisse. La pubblichiamo, così come ci è pervenuta, come testimonianza. Cara Unità,

Il Papa è morente. Le notizie dei giornali mi hanno profondamente turbato. Anche ora sono commosso e vorrei fare qualche cosa, e mi illuso che si possa fare qualche cosa per salvare il Pontefice.

Sperduto nell'immenso esercito del lavoro, ha avvertito la commozione dei miei compagni: gente che ama la pace. Tutto, in questo Paese, ispira fiducia e rispetto ai miei compagni: il suo volto bonario, la sua simpatia, amica figura, e principalmente la di Lui operosa incidenza è contraddistinta dalla completa assenza di qualsiasi forma di faziosità e da una visione moderna — pur nella cristiana semplicità — dei rapporti umani. Giammari Egli permette che si cresero fitzite divisioni, come pure non autorizzò forma alcuna di crociate deludendo le aspettative di coloro che di «crociate» vivono ancora.

Quello che, inoltre, eleva la figura del Papa al livello dei grandi apostoli della umanità, è la realtà di avere accettata la prospettiva di un futuro dialogo con il mondo del lavoro da noi guidato. Questo Papa, caro Unità, non dovrebbe morire! Questo è il desiderio che io e i miei colleghi di lavoro formuliamo in preghiera commossa. Ma se il Papa morirà, non difenderemo il suo messaggio di pace e, come è nostro costume, senza ipocrisia; lo chiameremo il Papa della pace perché tale egli è stato.

MARIO MARCHEGANI impiegato delle Poste (Roma)

## Sottoscrivono per le elezioni siciliane

La Sezione di Ciampino (Roma), ci ha inviato 5000 lire e i compagni siciliani impegnati nella durissima battaglia

glia per il rinnovo dell'Assemblea Regionale.

A. Talozzi di Radicofani (Siena) ci manda 1000 lire affinché in Sicilia trionfi la giustizia e la verità. Ciò è possibile soltanto con una grande avanzata del nostro partito.

L'avv. Augusto Diaz di Lavoro manda un assegno di 4000 lire perché siano inviate 100 copie dell'Unità a qualche Sezione povera della Sicilia.

Caro Alicata,

sono un compagno che, come tanti, altri è stato costretto a lasciare la terra natia per cercare altrove una vita più dignitosa. In questa ospitale Toscana, dove i partiti operai sono molto forti (in particolarmente il PCI), la vita è meno dura che da noi in Sicilia, «Regno della mafia», ma non per questo dimento che laggiù ho lasciato tanti compagni.

Inviando L. 5000 alla Sezione del mio paese natio, Valle d'Otro (Palermo), per sostenere l'attuale campagna elettorale, permettiamo dalle colonne dell'Unità di invitare i siciliani a votare per il PCI. Fraterni saluti.

GIUSEPPE GUASTELLA Rignano sull'Arno (Firenze)

Perorano una degna commemorazione di Titta Ruffo

Egregio direttore,

il 9 Giugno prossimo ricorre l'anniversario della nascita di un grande figlio di Pisa che portò in tutti i teatri del mondo il nome del nostro Paese. Tutti lo ricordano per la sua insuperabile interpretazione di «Amleto» e di altre opere liriche; meraviglia il fatto che sia dimenticato dalla città che gli dette il natale.

Quest'anno, a nome dei suoi vecchi amici ed ammiratori, voglio ricordare, alle autorità cittadine e agli enti interessati, che il grande Titta Ruffo vive sempre nel ricordo di quanti lo conobbero e di quanti lo stimarono.

MARIO MARCHEGANI impiegato delle Poste (Roma)

Perorano una degna commemorazione di Titta Ruffo

Egregio direttore,

il 9 Giugno prossimo ricorre l'anniversario della nascita di un grande figlio di Pisa che portò in tutti i teatri del mondo il nome del nostro Paese. Tutti lo ricordano per la sua insuperabile interpretazione di «Amleto» e di altre opere liriche; meraviglia il fatto che sia dimenticato dalla città

che gli dette il natale.

Quest'anno, a nome dei suoi vecchi amici ed ammiratori, voglio ricordare, alle autorità cittadine e agli enti interessati, che il grande Titta Ruffo vive sempre nel ricordo di quanti lo conobbero e di quanti lo stimarono.

MARIO MARCHEGANI impiegato delle Poste (Roma)

Noi facciamo voto che venga commemorato, come fu fatto nel '54 con l'apposizione della lapide ricorda sulla facciata della sua casa natale. Si attende con fiducia che gli venga tributato un merito riconoscimento anche per additarlo quale esempio di saggezza e di valore, nel campo della lirica, alle nuove generazioni.

Le sareò molto grato se con un proprio commento volesse caldeggiare il desiderio, giusto desiderio, dei vecchi amici e ammiratori.

A nome dei vecchi amici di Titta:

ORLANDO MANNOCCI (Pisa)

La pubblicazione della sua lettera ci ha dato uno stimolo a realizzare quanto lei e gli amici dell'illustre scomparso proponiamo. Né ci pare che debba essere un'imposta tanto difficile da realizzare, quella di un illustre figlio di Pisa. Speriamo dunque che la autorità cittadina comprendano e soddisfino il vostro desiderio.

Caro Alicata,

sono un compagno che, come tanti, altri è stato costretto a lasciare la terra natia per cercare altrove una vita più dignitosa. In questa ospitale Toscana, dove i partiti operai sono molto forti (in particolarmente il PCI), la vita è meno dura che da noi in Sicilia, «Regno della mafia», ma non per questo dimento che laggiù ho lasciato tanti compagni.

Inviando L. 5000 alla Sezione del mio paese natio, Valle d'Otro (Palermo), per sostenere l'attuale campagna elettorale, permettiamo dalle colonne dell'Unità di invitare i siciliani a votare per il PCI. Fraterni saluti.

GIUSEPPE GUASTELLA Rignano sull'Arno (Firenze)

Perorano una degna commemorazione di Titta Ruffo

Egregio direttore,

il 9 Giugno prossimo ricorre l'anniversario della nascita di un grande figlio di Pisa che portò in tutti i teatri del mondo il nome del nostro Paese. Tutti lo ricordano per la sua insuperabile interpretazione di «Amleto» e di altre opere liriche; meraviglia il fatto che sia dimenticato dalla città

che gli dette il natale.

Quest'anno, a nome dei suoi vecchi amici ed ammiratori, voglio ricordare, alle autorità cittadine e agli enti interessati, che il grande Titta Ruffo vive sempre nel ricordo di quanti lo conobbero e di quanti lo stimarono.

MARIO MARCHEGANI impiegato delle Poste (Roma)

Perorano una degna commemorazione di Titta Ruffo

Egregio direttore,

il 9 Giugno prossimo ricorre l'anniversario della nascita di un grande figlio di Pisa che portò in tutti i teatri del mondo il nome del nostro Paese. Tutti lo ricordano per la sua insuperabile interpretazione di «Amleto» e di altre opere liriche; meraviglia il fatto che sia dimenticato dalla città

che gli dette il natale.

Quest'anno, a nome dei suoi vecchi amici ed ammiratori, voglio ricordare, alle autorità cittadine e agli enti interessati, che il grande Titta Ruffo vive sempre nel ricordo di quanti lo conobbero e di quanti lo stimarono.

MARIO MARCHEGANI impiegato delle Poste (Roma)

Perorano una degna commemorazione di Titta Ruffo

Egregio direttore,

il 9 Giugno prossimo ricorre l'anniversario della nascita di un grande figlio di Pisa che portò in tutti i teatri del mondo il nome del nostro Paese. Tutti lo ricordano per la sua insuperabile interpretazione di «Amleto» e di altre opere liriche; meraviglia il fatto che sia dimenticato dalla città

che gli dette il natale.

Quest'anno, a nome dei suoi vecchi amici ed ammiratori, voglio ricordare, alle autorità cittadine e agli enti interessati, che il grande Titta Ruffo vive sempre nel ricordo di quanti lo conobbero e di quanti lo stimarono.

MARIO MARCHEGANI impiegato delle Poste (Roma)

Perorano una degna commemorazione di Titta Ruffo

Egregio direttore,

il 9 Giugno prossimo ricorre l'anniversario della nascita di un grande figlio di Pisa che portò in tutti i teatri del mondo il nome del nostro Paese. Tutti lo ricordano per la sua insuperabile interpretazione di «Amleto» e di altre opere liriche; meraviglia il fatto che sia dimenticato dalla città

che gli dette il natale.

Quest'anno, a nome dei suoi vecchi amici ed ammiratori, voglio ricordare, alle autorità cittadine e agli enti interessati, che il grande Titta Ruffo vive sempre nel ricordo di quanti lo conobbero e di quanti lo stimarono.

MARIO MARCHEGANI impiegato delle Poste (Roma)

Perorano una degna commemorazione di Titta Ruffo

Egregio direttore,

il 9 Giugno prossimo ricorre l'anniversario della nascita di un grande figlio di Pisa che portò in tutti i teatri del mondo il nome del nostro Paese. Tutti lo ricordano per la sua insuperabile interpretazione di «Amleto» e di altre opere liriche; meraviglia il fatto che sia dimenticato dalla città

che gli dette il natale.

Quest'anno, a nome dei suoi vecchi amici ed ammiratori, voglio ricordare, alle autorità cittadine e agli enti interessati, che il grande Titta Ruffo vive sempre nel ricordo di quanti lo conobbero e di quanti lo stimarono.

MARIO MARCHEGANI impiegato delle Poste (Roma)

Perorano una degna commemorazione di Titta Ruffo

Egregio direttore,

il 9 Giugno prossimo ricorre l'anniversario della nascita di un grande figlio di Pisa che portò in tutti i teatri del mondo il nome del nostro Paese. Tutti lo ricordano per la sua insuperabile interpretazione